

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DEL 08 OTTOBRE 2008 IN MERITO ALLA ALL'ESPRESSIONE DI OPINIONE SUL RAZZISMO.

PERNIGOTTI Massimo

La realtà è che dagli anni '90 in poi il nostro Paese, come buona parte dell'Europa, subisce un'invasione che, di principio, è pacifica di persone che vengono da continenti e stati differenti dal nostro, che hanno avuto diversi percorsi politici, alcuni dei quali di sinistra che ben conosciamo. Siamo sobbarcati veramente da un problema che è difficilmente risolvibile.

Si tratta di un grande problema e non riguarda il razzismo. Non è un problema di razza. Il problema razziale si è cercato di porlo, purtroppo, su basi scientifiche nei primi anni del '900, fino al 1930-1940.

Gli episodi riportati sono episodi di violenza deprecabili, di episodi per i quali la magistratura farà il suo corso. Credo che tutti abbiano espresso la propria opinione stigmatizzando tutto quanto è avvenuto e sta avvenendo.

D'altro canto, non si può neanche riversare ad un governo, che è in carica da quattro mesi, le colpe di quello che sta accadendo. La situazione è veramente difficile e l'unica cosa che ci può salvare è il dialogo. Non concepisco le parole del consigliere Corradi, che dice che con questo centrodestra non ha più niente da dire. Credo che si tratta sicuramente di problemi di intolleranza, ma questa è dovuta ad un tessuto urbano e sociale che, così come lo conoscevamo fino agli anni '90, non esiste più, perché non è possibile, non è facile e non è plausibile controllare da un giorno all'altro, un'invasione sia pure pacifica di persone che hanno bisogno di mangiare come noi, di lavorare come noi. Tutto questo non è detto che sia facilmente attuabile.

Quindi, io mi auguro che il clima migliori e che non si parli di razzismo, che penso che sia la parola sbagliata. Ci sono episodi di intolleranza in cui la razza non c'entra assolutamente niente. Anche io ho amici extracomunitari e sono una persona di centrodestra. Quindi questa divisione tra centrodestra e centrosinistra secondo me non ha senso. Ogni governo produce quello in cui crede, credo che bisogna dare atto che si sta cercando di fare qualcosa, compresi gli accordi che si è tentato di prendere con il governo libico, non è poca cosa, per attenuare e diminuire questo flusso. È chiaro che è un problema enorme e per questo abbiamo bisogno, non solo dell'aiuto delle nazioni, ma di tutta l'Europa.